

Che avviene in Russia?

E' la domanda che si presenta spontanea, in questi giorni, a quanti seguono con qualche attenzione lo svolgimento degli ultimi avvenimenti. La Russia è un fattore mondiale troppo importante, perché alla sua sorte debba possibile disinteressarsi e la sua ripresa, come grande potenza, è troppo vicina, nonostante gli oscuri travagli dell'ora presente, perché ciò che avviene in quello sterminato paese non debba ridestare speranza o timore. Siamo alla vigilia di una resurrezione della Russia, come arguisce dalla storia mondiale o siamo alla vigilia di un equilibrio europeo, che sarebbe, per l'equilibrio europeo e per la stessa civiltà, una sciagura ineluttabile? Questa seconda ipotesi pare assurda: il ritorno di accettazione il segno della storia e quello dell'umanità.

Mentre le agenzie di stampa, da vari giorni, notizie di operazioni militari contro i bolscevichi, in Russia, in sede politica, del riconoscimento di Kolicki a molti lo prevedono imminente.

Fra noi, queste notizie e queste discussioni sembrano sfiorare nell'indifferenza e nella disattenzione; non si tratta dell'Adriatico. Tuttavia qualcuno eccettuando il riconoscimento di Kolicki, approvando il riconoscimento di Kolicki, perché - si dice - questo favorirà la ripresa dei rapporti fra Italia e Russia. La motivazione è apprezzabile, ma è proprio qui, su queste stesse cose, che il nostro Coppelio va a fare il suo lavoro di autorevole assessore. Il momento è così oscuro, i dati che possediamo sono così frammentari, le notizie che ci provengono sono così tendenziose, che, almeno per ora, la questione del riconoscimento di Kolicki è suscettibile di varie opinioni, ugualmente legittime. Non si può procedere che in via di ipotesi, che debbono, peraltro, in attesa di avvenimenti decisivi, consigliare la maggiore prudenza.

Ciò invece, su cui non può cadere dubbio, è l'esame appassionato della situazione europea, come si presenta nel momento attuale, nell'attesa, cioè, di una Russia viva ed operante nella storia del mondo. Questa incalcolabile valore potrebbe assumere un fatto: il ritorno della Russia, dimostrava ieri il nostro Coppelio presentando il quadro impressionante dello squilibrio europeo e mondiale, che il perpetuarsi della Russia restasse ancora per molto tempo tagliata fuori dalle grandi vie della storia. Alle osservazioni decisive del nostro collaboratore, amiamo far seguire qualche nota.

Prima di tutto, non conviene correre con la fantasia, ad imitazione di coloro, che parlano di "colloquio" di Kolicki, come se fosse alla porta di Mosca, quando egli, nel punto di massima avanzata, deve essere ancora almeno a 700 km. di là, mentre, in altri tratti, è sconfitto e costretto a ripiegare. Dalla parte opposta, anche la notizia della caduta di Riga e di Vitebsk è stata annunciata dal governo dei Soviet. Comunque, noi abbiamo indubbiamente ad un grandioso sforzo concentrico per soffocare il governo operaio russo. Dal nord, avanzano gli inglesi in Мурман; ad ovest, dalle due parti del golfo di Finlandia, Finlandesi ed svedesi ed anche dei volontari russi; non bene identificabili, appoggiati dalla flotta inglese e da truppe britanniche sbarcate, marciavano contro Pietrogrado; mentre più a sud i lettoni combattono sulla Dvina, i polacchi hanno raggiunto il Pripiet, ed hanno, inoltre, rotto l'armistizio con gli ucraini, occupando, pare, quasi tutta la Galizia orientale, fino ai "confini storici" del 1773. Qui si apre, dalla Bessarabia al Mar d'Azov, una gran falla bolscevica nel cerchio, ma questo ricomincia nel Caucaso, come Denikin (dietro il quale sono pure gli inglesi) per seguire ad est con il suo forte, Kolicki, dalla regione di Samara a quella di Perm.

Follemente, il governo di Lando non ha mai; e non può esser diversamente, dal momento che tutte queste spedizioni militari sono alutate in ogni modo e dritta dell'Intesa, quando non sono state addirittura condotte da essa, come è il caso per quella d'Arcangelo. Sul conto del governo francese, non c'è da sollevare dubbi; l'Inghilterra, abbiamo detto, è in Мурманia e sul golfo di Finlandia. Il Giappone pare aver guadagnato alla causa di Kolicki da larghe concessioni nell'Asia orientale, infine, anche gli Stati Uniti appoggiavano il finlandese Mannarheim, se è vero che questo ha accumulato, per l'avanzata su Pietrogrado, forti quantità di derrate alimentari grazie all'aiuto americano. Tuttavia, gli Stati Uniti sono ancora la potenza che rimane più riservata, e gli accordi fra Kolicki e il Giappone sussistono per qualche mese in tale riserva. Del governo italiano non si sa che abbia nessuna opinione in proposito.

Quale è il carattere del movimento di Kolicki? E' noto che è considerato, da Kerenski, come un reazionario e il fatto che il suo interprete autorizzato a Parigi ed a Londra è Spachov, non sembra di natura tale, da mettere in simile apprezzamento. Il generale finlandese Mannarheim è il rappresentante tipico della repressione completa della borghesia finlandese contro il socialismo, e il generale delle guardie bianche, sceriffo di classe non più né meno delle guardie rosse. A sua disposizione, secondo una notizia, che non è stata smentita, si è posto l'ex-attaman ucraino Skoropadsky, che fu già l'uomo dei tedeschi in Ucraina, per la restaurazione colà dell'antico ordine sociale. D'altra parte, è ormai incontrastato che, con i bolscevichi, nella loro resistenza contro gli eserciti interalliati e inter-dotti, si sono schierati anche gli elementi socialisti moderati. Abbiamo già detto dell'atteggiamento di Kerenski.

Per quanto ci si voglia astenere dai confronti storici, il paragone fra questa campagna antibolscevica e l'invasione

Anche Aidin occupata dai greci?

Quando la nostra Dalia, la troica (il nome è la bandiera d'Italia, santificata, con la loro presenza, quella grande ed inestinguibile colpa dell'Italia, il peccato, largamente contro l'Italia e contro l'Italianità, che fu il nostro gratuito consenso allo sbarco dei greci a Smirne, ci fu, ci fu assicurato, per illudere ancora il nostro sogno e il nostro dolore, che alla occupazione greca erano stati prefatti insormontabili limiti negli immediati dintorni della città e che, ad ogni modo, tutto il resto del Vilayet di Aidin restava inviolabilmente assicurato al nostro diritto.

Passava, naturalmente, a noi la parola, e la bandiera d'Italia, di cui Aidin è il capoluogo, a Scutari, che, con un lavoro, molti milioni di italiani, pare non potremmo deviare il porto.

Restava a noi la parola di Aidin, di cui Aidin è il capoluogo, a Scutari, che, con un lavoro, molti milioni di italiani, pare non potremmo deviare il porto.

Anche questa è una parola, che, una volta che l'ammiraglio Piosso, inteso come ci si tentava di allontanare ed addormentare l'inevitabile cultura giustiziera della nazione ingannata a frode.

Da tre giorni, infatti, si assicura che i greci erano entrati in Aidin.

La notizia, a cui è affidato ora il precario e pericoloso compito di iniettare narcotico nelle folle italiane, ci ha impedito di mandare la notizia in Italia.

Silenziosa, però, il Tempo pubblica queste parole:

"Un comunicato ufficiale del Quartier generale greco annuncia che l'esercito vittorioso ha fatto, senza incidenti, il suo ingresso ad Aidin."

Dietro le minime notizie, in quest'opera di sgombramento e di assorbimento, sono i grandi imperi. L'Inghilterra, evidentemente, conta di ridurre a suoi vasti possedimenti la Finlandia, i paesi baltici, la Lituania, e d'impiantarsi nel Baltico, sull'Oceano glaciale e in Caspasia, a cavalcioni del Mar Nero e del Caucaso, così da bloccare la Russia da tutti gli ingressi e da rafforzare ed estendere la sua dominazione sulla Mesopotamia, la Persia, l'Asia centrale. Il Giappone, seguendo quella politica di acquisti spiccioli, che, durante tutta la guerra, gli ha fatto perdere di vista le grandi linee dei suoi interessi vitali, aderisce allo sgombramento russo. Gli Stati Uniti penzolano, forse, tra il loro evidente vantaggio nell'eliminazione di una Russia presente sulla Cina e sul Pacifico e possibile alleanza del Giappone, e il timore che di tale eliminazione possa, tuttavia, approfittare troppo il Giappone medesimo.

E l'Italia? L'Italia, l'abbiamo detto, avrebbe un interesse di prim'ordine a che lo sgombramento e l'assorbimento della Russia cessasse, mentre, d'altra parte, dovrebbe assolutamente rifugiarsi da una politica internazionale, che avesse anche il semplice aspetto di reazionario, politica, che potrebbe avere contraccolpi interni e indebolire ancora la posizione, già così delicata, della sua borghesia liberale. Ma chi ci pensa?

La offesa all'italianità dell'Adriatico

La offesa all'italianità dell'Adriatico. L'iniquo confine dell'Arsa.

Le informazioni da Parigi pubblicate dal giornale "Times" il 5, e diffuse anche dalla stampa italiana, hanno prodotto in tutta l'Italia un senso di sdegno e di stupore. Le altre frontiere jugoslave - diceva quel giornale - vennero delimitate in modo che nell'Adriatico il confine della Jugoslavia passerebbe lungo il fiume Arsa, in tal modo la Jugoslavia ricovera il distretto di Valosca e di Albano, nonché una parte della regione di Tolmino. La "Nijes" segue elencando gli altri vantaggi territoriali per la Jugoslavia, vantaggi che imporrebbero al nuovo confine orientale d'Italia condizionale anziché quello di prima delle guerre.

Il confine dell'Arsa, l'abbiamo detto, avrebbe un interesse di prim'ordine a che lo sgombramento e l'assorbimento della Russia cessasse, mentre, d'altra parte, dovrebbe assolutamente rifugiarsi da una politica internazionale, che avesse anche il semplice aspetto di reazionario, politica, che potrebbe avere contraccolpi interni e indebolire ancora la posizione, già così delicata, della sua borghesia liberale. Ma chi ci pensa?

Clemenceau risponde a Brockdorff

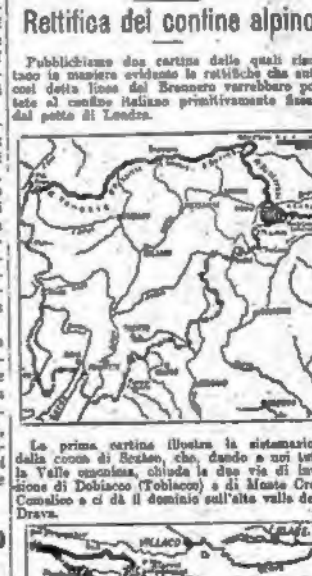
Il ministro francese ha risposto al ministro tedesco. Il ministro francese ha risposto al ministro tedesco. Il ministro francese ha risposto al ministro tedesco.

Wilsonismo polacco

Wilsonismo polacco. Wilsonismo polacco. Wilsonismo polacco. Wilsonismo polacco.

La soluzione del problema adriatico

La soluzione del problema adriatico. La soluzione del problema adriatico. La soluzione del problema adriatico.



PICCOLO

Dal 1° LUGLIO a SETTEMBRE
inalazioni Solifidriche e Salsodidriche
per la cura radicale dell'
ASMA e BRONCHITE
CRONICA
Bagni Solfurei e Salsodidrici - Docce - Van-
ghi - Elettrolisi - Massoterapia - Diete
saline, ferruginose, solifidriche.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno - Direttore Sanitario
ASMA E BRONCHITE MEDIC. FARMACOT.
GRAND-HOTEL DU PAYS et RESTAURANT
dette Stas. - Villa a Appartement d'été

VILLA ROSA
STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO
**SISTEMA NERVOSO, STOMACO, RIGAMMA,
MORFISMO - ALCOOLISMO**
(eccelle le forme mentali ed infettive)
TRATTAMENTO 506 e 016
RADIOSCOPIA e RADIOTERAPIA
Programma e clinica. BOLOGNA, Castiglione 11

GRANDI ALBERGHI BAGLIONI
Albergo COVIGLIAIO
 Apertura 22 Giugno
Albergo CASTIGLIONE DE' PEPO
 con Stabilimento Idro-elettroterapia
 Apertura 29 Giugno
 Rivolgarsi: ROBERTO MEDICI
 Grande Albergo Baglioni - Bologna

HOTEL PEDRETTI
CASALECCHIO DI REN
Ristorante - Pensioni
Telefono 0546

**CONDUTTURE - MATERIALI
MACCHINARIO ELETTRICO**

Prezzi ribassati di concorrenza

Chiedere offerte
Ingegneri MARIETTI e FINZI
Via Cavallotti, 18 - BOLOGNA


 Lo Sigaretta
MINY
 Sonnambula
 Chiaroveggente
 Gli uomini e i sigarette e i sigarette mazzette
 giornali delle ore 10 alle 12 e delle 18
 alle 8 attenti la Domenica.
UNICO CABINETTO
IPNOTICO SCIENTIFICO
 (Mistral di S. Maria di Tirolo)
 Bologna, Piazza di S. Maria di Tirolo, 10, 2° P.
 Non vi fanno conosciuti per corrispondenza

**MOBILI ANTICHI
NOBILI**
2 Via Galzerie - (Angolo Rinaldi)

Anglo-Italian Commercial Agency
Soc. Anonima E. N. RICHMOND Ltd - Londra
ESPORTAZIONE DIRETTA di ogni
lucerna prodotto italiano.
IMPORTAZIONE DIRETTA dall'origi-
ne di materie prime per tutte le
industrie.
Direttore per l'Emilia e Veneto
Ing. Cav. AMLETO BETTINI
Ufficio in Bologna, Via Riva Reno 11. Tel. 5.

Quando fa caldo
I bambini perdono facilmente l'appetito e diventano deboli. La Fosfocidina agisce rapidamente: la debolezza e gli stitici dei bambini scomparendo loro si rilucce la vivacità naturale. L. 2.350 (I. 2.000) nei L. 18 per 6 flaconi anche a me posta. Farmacia alla 96. Annunziata Via Cusani (Orfelli) N. 1. Bologna. Deposito per Modena e provincia: Dr. P. Pucci, Modena.

Stoffe per Tappezzerie in ogni s
da CASTALDINI
25 VIA MAZZINI - Telef. 12-51

EUTROFINA
MASSIMO RICOSTITUENTE del BAMBINO

 **MAGAZZINI**
Cap. GIULIO
MARCHESINI
BOLOGNA - Via Carbonara 3

STOFFE di coda - velluti - damaschi - Bobolinas d'aria per mobil tappezzerie.

TENDE cinesa - vitrogas brico-ni.

TAPPETI da terra da tavolo.

MOBILI di metallo per Villa. Trazzo. Varando ecc.

Accessori per addobhamon

ULTIME NOTIZIE

Come curate i vostri bimbi?

I preimminari di pace con l'Austria

approvati dall'Assemblea plenaria degli Alleati

La seduta plenaria degli Alleati L'angosciosa vigilia di Fiume

La prima puntata dei preimminari di pace con l'Austria è stata finalmente conclusa. L'Assemblea plenaria degli Alleati, che si è svolta a Parigi, ha approvato i preimminari di pace con l'Austria. L'Assemblea plenaria degli Alleati, che si è svolta a Parigi, ha approvato i preimminari di pace con l'Austria. L'Assemblea plenaria degli Alleati, che si è svolta a Parigi, ha approvato i preimminari di pace con l'Austria.

Intransigenza francese Gli imbarazzi inglesi nell'Afganistan

di fronte alle controproposte tedesche

Parigi 21, notte. Nello spirito di un'attitudine di Franco ufficiale, di fronte alle controproposte tedesche, la Francia ha avuto il merito di chiarire la sua posizione. E' la tradizionale alleanza di Franco, che si è manifestata in questa occasione.

Manifestazione contro la pace di Versailles

di fronte alle controproposte tedesche

Roma 21, sera. Promossa dall'Unione socialista italiana e dal Partito repubblicano, ha avuto luogo un corteo per protestare contro la pace di Versailles.

GLI INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

MAZZINI & BOLOGNA

non hanno nulla di comune con le vere dottrine della concorrenza.

STUDIO - MAZZINI 7. Tel. 10-12 - BOLOGNA.

Il sacrificio dell'italiano di Fiume

nelle spiegazioni del dott. Lenaz

Il dottor Lionello Lenaz, uno dei rappresentanti del Consiglio Nazionale di Fiume, ha parlato di fronte agli italiani di Fiume, spiegando il sacrificio dell'italiano di Fiume.

La missione di mons. Cerretti

di fronte alle controproposte tedesche

Parigi 21, notte. Mons. Cerretti, segretario agli affari ecclesiastici, è partito per la missione di pace in Afghanistan.

Perché Joffre fu nominato generalissimo

di fronte alle controproposte tedesche

Parigi 21, notte. Il ministro della Guerra Messimy ha spiegato perché Joffre fu nominato generalissimo.

GLI INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

MAZZINI & BOLOGNA

non hanno nulla di comune con le vere dottrine della concorrenza.

STUDIO - MAZZINI 7. Tel. 10-12 - BOLOGNA.

Il sacrificio dell'italiano di Fiume

nelle spiegazioni del dott. Lenaz

Il dottor Lionello Lenaz, uno dei rappresentanti del Consiglio Nazionale di Fiume, ha parlato di fronte agli italiani di Fiume, spiegando il sacrificio dell'italiano di Fiume.

Per un migliore trattamento ai prigionieri

Una nota di Brookdorf

Si ha da Berlino: Un dispaccio da Berlino, proveniente da Brookdorf, parla di un migliore trattamento ai prigionieri.

La battaglia al fronte ceco-slovacco

di fronte alle controproposte tedesche

Parigi 21, notte. La battaglia al fronte ceco-slovacco è stata molto dura.

GLI INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

MAZZINI & BOLOGNA

non hanno nulla di comune con le vere dottrine della concorrenza.

STUDIO - MAZZINI 7. Tel. 10-12 - BOLOGNA.

Disordini a Düsseldorf

di fronte alle controproposte tedesche

Düsseldorf 21, notte. Disordini a Düsseldorf, di fronte alle controproposte tedesche.

MacDonald e Buxton lasciano Roma

di fronte alle controproposte tedesche

Roma 21, notte. MacDonald e Buxton lasciano Roma.

Un consiglio di Horden a Guglielmo

di fronte alle controproposte tedesche

Parigi 21, notte. Un consiglio di Horden a Guglielmo.

GLI INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

MAZZINI & BOLOGNA

non hanno nulla di comune con le vere dottrine della concorrenza.

STUDIO - MAZZINI 7. Tel. 10-12 - BOLOGNA.

La vita normale ridotta

di fronte alle controproposte tedesche

La vita normale ridotta, di fronte alle controproposte tedesche.

La vita normale ridotta

di fronte alle controproposte tedesche

La vita normale ridotta, di fronte alle controproposte tedesche.

La vita normale ridotta

di fronte alle controproposte tedesche

La vita normale ridotta, di fronte alle controproposte tedesche.

GLI INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

MAZZINI & BOLOGNA

non hanno nulla di comune con le vere dottrine della concorrenza.

STUDIO - MAZZINI 7. Tel. 10-12 - BOLOGNA.

Dimostrazioni antifasciste in Croazia

di fronte alle controproposte tedesche

Dimostrazioni antifasciste in Croazia, di fronte alle controproposte tedesche.

La vita normale ridotta

di fronte alle controproposte tedesche

La vita normale ridotta, di fronte alle controproposte tedesche.

La vita normale ridotta

di fronte alle controproposte tedesche

La vita normale ridotta, di fronte alle controproposte tedesche.

GLI INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

MAZZINI & BOLOGNA

non hanno nulla di comune con le vere dottrine della concorrenza.

STUDIO - MAZZINI 7. Tel. 10-12 - BOLOGNA.

La vita normale ridotta

di fronte alle controproposte tedesche

La vita normale ridotta, di fronte alle controproposte tedesche.

La vita normale ridotta

di fronte alle controproposte tedesche

La vita normale ridotta, di fronte alle controproposte tedesche.

La vita normale ridotta

di fronte alle controproposte tedesche

La vita normale ridotta, di fronte alle controproposte tedesche.

GLI INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

MAZZINI & BOLOGNA

non hanno nulla di comune con le vere dottrine della concorrenza.

STUDIO - MAZZINI 7. Tel. 10-12 - BOLOGNA.

Concesso alla Libia

La festa nazionale

zione politica, alla quale attualmente concorre il Governo della Tripolitania ha dato il miglior risultato. Esso viene sancito da un decreto legge oggi firmato da S. M. il Re, con riserva della presentazione al Parlamento: decreto il quale contiene le concessioni fondamentali che si permettono agli abitanti di quelle regioni.

I diritti civili

Esse possono riassumersi in due grandi categorie, delle quali l'una riguarda la cittadinanza locale e la compagine agricola e artigiana del territorio, e l'altra dei tripolini coi cittadini italiani: l'altra concerne una larga ed effettiva partecipazione dei primi alla amministrazione del paese. Per effetto delle cittadinanza e delle sgruglianze le popolazioni delle regioni vengono a godere degli stessi diritti fondamentali e delle medesime

Più notevole è l'altro gruppo di concessioni che realizza esso stesso precise premesse del Governo italiano e soddisfa i più vivi aspirazioni della popolazione della Tripolitania.

doti una ragionevole autonomia amministrativa, pur circondata da opportune garanzie, si ottiene di amministrate la regione con l'affettivo concorso dei capi e delle rappresentanze delle popolazioni che costituisce così una delle più sicure condizioni per un pacifico e appropriato svolgimento dell'azione di governo, di che è nostro essenziale interesse.

strativa, pur circondata da opportune
garanzie, si ottiene di amministrare la
regione con l'affettivo concorso dei capi
e delle rappresentanze delle popolazioni
il che costituisce così una delle più sicure
condizioni per un pacifico e appropriato
sviluppo economico dell'intera regione.

I privilegi amministrativi

La partecipazione di quelle popolazioni alla vita pubblica ha luogo anzitutto mezzo di un piccolo parlamento locale (Megelis) deliberativo ad elettivo posto fianco del governatore come organo di governo a composto di cittadini di tutte le religioni.

Esso ha una competenza tassativamente definitiva in materia di ordinamenti locali di tribuni diretti e di provvedimenti amministrativi.

Un consiglio di governo presieduto dal governatore e composto di funzionari di governo e di membri eletti dal parlamento locale dal proprio seno dà anche parere alla scelta dei funzionari che il governatore direttamente nomina alle varie cariche di commissario regionale delegato circondariale e agenti direttive. Con questi parlamenti deliberativi ed elettivi esistono questi funzionari per l'amministrazione delle regioni dei circondari dei distretti.

senze delle popolazioni. Notevole è più larga partecipazione che solo determinate condizioni i cittadini della politica di qualunque religione potranno avere nell'amministrazione della giustizia che per essere valido presidio un buon governo ha bisogno del massimo adattamento alla mentalità delle popolazioni alle loro tradizioni e ai loro costumi. Ciò implica che sia assegnato un campo più vasto alla loro ingerenza nelle funzioni giudiziarie soprattutto quella che venga sempre attribuita facoltà deliberativa non semplicemente consultiva a coloro che vi partecipano; questo senso appunto provvedono le nostre

ni compiano l'insieme delle concessio-
fra le quali vanno ricordate quelle co-
accordo garanzie per una equa e razi-
nale applicazione dei tributi e le al-
che assicurano una conveniente istru-
e che non ci arresta agli istintivi pri-
mi ma che comprende anche scuole vi-
dia « superiori. I concetti amministrati-
vi e politici, che sono stati di guida a
disciplinare il regime di governo in
Tolpallina in base più comune alla si-
tuazione e ai tempi nuovi debbono essere
te essere seguiti nel provvedere allo s-
bile assetto della Cirenaica, ma le in-
se condiziona di fatto, che si richie-
ga un studio di altrettanto al quale
Ministro delle Colonie sta provveden-
solicitamente con questo nuovo pla-
fondamentale.

Il Governo italiano ha compiuto l'in-
te suo dovere verso le popolazioni di
Tripolitania; ad esse spetta ora rende-
re secondo questi nobili sforzi cooperan-
do nel in una era di pace fatta si-
da una sincera fedeltà ai benefici com-

Informazioni sicure all'Agenzia Risto Helsingfors, confermano che la situazione a Piestrogrado è sempre più critica. Il sov. municipale riceve appena la quinta parte della farina necessaria alla popolazione, perché il trasporto delle truppe zariste quasi completamente il traffico. Tutti i abitanti che possono farlo, abbandonano la capitale dirigendosi verso le frontiere finlandese, malgrado il cordone di guardia se che ha ordine di tirare su tutti i fuggiaschi. L'agenzia Unica apprende da Munksgaard che il bolscevico Antonov è stato nominato comandante di tutte le forze armate del distretto di Piestrogrado. Il suo incarico è di "liberare" Piestrogrado innanzitutto.

torci a dunné dopo la guerra l'unico partito che aveva partecipato e votato. Così come esiguto politico si era ritirato nel quartiere latino divantando segretario ufficiale dei « disoccupati ». Quando massimalisti si impadronirono del partito, Noutze venne nominato generale e governatore di Pietrogrado.

✱

Stalinismo

Il governo stonico comunica che le truppe si sono congiunte con le truppe dei fedeli al governo.

Il governo stonico comunica che le truppe polacche hanno occupato Stambul e ha trovato disarmati i disoccupati pernici.

Noutze giustamente di guardia.

Noutze giustamente di guardia. Il reggimento polacco che maggiormente si distinse nei recenti vittoriosi combattimenti contro l'Ucraina e la Polonia.

Stalinismo. « Polesco. Nullo » che è ucraino in Italia alla Mandria di Chivasso e ricevette la bandiera di combattimento di città di Bergamo, patria di Francesco Nullo.

ULTIME NOTIZIE

I ritocchi coloniali offerti all'Italia

Le concessioni coloniali

Parigi 1. notte

Ieri si è chiusa, nell'apposita commissione, la discussione sui compensi offerti all'Italia in Africa per gli enormi sacrifici fatti in Francia.

L'Inghilterra cede all'Italia l'ost di Giarabub, il retroterra della Cirenaica al di là del Tropico del Capricorno ed al Darfur, e la valle del Guiraun, con Chindano. E' un piccolo compenso, ma, per sempre, una qualche cosa. Viceversa, nei rapporti della Francia, la discussione non è giunta ad una conclusione. La Francia, per dimostrare una volta di più con i fatti l'amicizia che condurrà alla pace, ha fatto un passo categorico: non ha accettato il compenso modestissimo che l'Inghilterra offriva a tale rifiuto, i delegati italiani hanno a loro volta rifiutato di accettare le illusorie offerte di confine — mari triangolari di sabbia — generosamente offerti dalla Francia sulla frontiera occidentale della Tripolitania. Così che ogni accordo tra Francia e Italia, per le questioni coloniali, è sospeso. Con ciò la Francia ha non solo negato l'assunzione dell'articolo 15 del Trattato di Londra da lei firmato, ma si è anche rifiutato di eseguire la condizione essenziale della Conferenza, con la quale l'Italia aveva riconosciuto la spartizione dei mandati per le colonie tedesche. Caduta tale condizione per colpa della Francia, cade automaticamente anche il nostro riconoscimento alla attribuzione di quei mandati. Essa diventa nulla e deve essere rimessa in discussione. Se l'Italia non deve ricevere compensi per i mandati altrui essa ha il diritto — che per la nostra delegazione diventa dovere — di esigere anche per sé l'attribuzione di mandati in bilico delle colonie tedesche. In ogni caso, poi, esse deve pretendere, almeno in Asia Minore, degli adeguati compensi, anche alla negata soddisfazione del suo diritto in Africa.

Questo problema dell'Asia Minore diviene sempre più il fulcro della nostra politica in quest'ultima fase della Conferenza. Anche l'assurdo compromesso che siamo, purtroppo, sul punto di accettare per l'Adriatico accresce per compensi i nostri diritti in Asia Minore. L'inqualificabile consenso all'occupazione greca di Smirne è senza dubbio la più grande e grave colpa del nostro Governo in questa sinistra fase della pace.

Frattanto la conferenza ha notato dell'entrata dei greci ad Aidin. Adesso si dice che, se i greci marcia a Smirne, la loro marcia è stata arrestata. Questo significa aggiungere lo scherno al danno, giacché se i greci venissero ad Aidin sarebbero automaticamente padroni della valle del Meandro e della ferrovia Aidin-Isparta. Ad ogni modo, dato l'infelice compromesso che si prepara per l'Adriatico e dato il risultato della discussione coloniale, il minimo che possa pretendere l'Italia in Asia Minore è il mandato su tutta l'intera l'Anatolia, dal Mediterraneo al Mar Rosso, con l'aggiunta di una fetta di tutta la frontiera tedesca (vi escludiamo con la facoltà di riscattare le concessioni altrui). Se, dopo i pesanti sacrifici fatti altrove, l'Italia dovesse ottenere meno di questo in Asia Minore, essa sarebbe veramente e propriamente tradita.

FRANCESCO COPPOLA

Una Conferenza di Stati tedeschi

Berlino 1. notte

(N. O.) — Il Gabinetto dell'Impero tenne ieri a Berlino delle consultazioni con i governi della Germania meridionale, della Baviera, del Wurtemberg, del Baden, della Sassonia, con i rappresentanti dei rispettivi presidenti. Erano presenti anche i ministri di vari stati meridionali presso il Governo di Berlino. Le consultazioni riguardavano prima di tutto i vari esposti sulla situazione di Stoccarda del 29 marzo, dove si discuteva la forma costituzionale degli Stati meridionali, in vista della possibilità di nuove conferenze autonome e similitudine.

L'adunanza di Berlino si trovò, secondo la *Frankfurter Zeitung*, pienamente d'accordo nel cercare una soluzione dei problemi costituzionali degli Stati del sud. Al secondo punto, e cioè il più importante, discusso in questa riunione straordinaria, riguarda le misure di sicurezza da prendersi in relazione ai problemi della pace, nel caso che i controprogetti tedeschi fossero respinti. Il Governo non permette nessuna indiscrezione sopra questo punto ed i giornali dicono soltanto che anche su di esso è stata raggiunta la concorde soluzione.

Il Governo tedesco indirizza un appello alle popolazioni della Germania dell'Ovest, invitandoli ad evitare qualsiasi incidente che possa ostacolare l'attuazione della controproposta tedesca. « Chiunque offre al nemico del pretesto — dice l'appello — per allargare la sua occupazione militare, si rende senza volerlo suo complice. Se le nostre controproposte dovessero essere respinte, il Governo dell'Impero informerebbe le sue decisioni alla necessità vitali del popolo tedesco ».

A proposito delle numerose voci, sorte in questi giorni che il conte Brockdorff-Rantzau sarebbe stato a Washington, per discutere con il presidente Wilson, il Governo tedesco dirama una comunicazione della *Welt* dove s'afferma che la stampa francese fa dei calcoli errati, credendo che il conte Brockdorff-Rantzau debba firmare la pace a qualsiasi condizione.

Interrogato lo stesso conte Brockdorff-Rantzau su questa voce, egli così risponde: « Sono estremamente sorpreso dalle opinioni errate sul mio conto all'estero. Eppure dovrebbe essere chiaro che nessun tedesco può in questo momento trovarsi disposto ad apporre il suo nome in calce ad un documento che equivale alla condanna a morte della sua pace. Se i nostri nemici desiderano sicuramente la conclusione della pace, debbono mutare le loro impossibili condizioni secondo i suggerimenti offerti dalla nostra controproposta ».

Continua in Germania vivissima la preoccupazione per la situazione italiana. Il presidente del Consiglio prussiano ha comunicato fra altro che il generale Mangin ha espresso l'opinione che la socializzazione turberà l'ordine in Germania. Il nuovo stato potrebbe essere neutro, sotto la dipendenza della Società delle Nazioni. La Germania deve dire la sua parola intorno a questo stato d'affari. Hirsch, però, tutti i giorni di cui dispone contro questo atto di alto tradimento.

I giornali riportano poi un proclama apparso nelle regioni renane, in cui fra l'altro è detto che qualsiasi atteggiamento, azione contraria all'articolo 15 della costituzione deve essere considerata come alto tradimento.

Se la Germania rifiutasse

Parigi 1. notte

E' indubitabile che la soluzione di tutte le questioni italiane è stata gravemente pregiudicata dal fatto — tra l'altro — che la nostra Delegazione ha successivamente lasciato risolvere tutti i problemi altrui e rimandare sistematicamente i nostri.

Abbiamo costantemente aderito a tutte le pretese altrui, dalla solenne riconoscenza della dottrina di Monroe al regime della Sarta. Di fronte a nessuna di esse abbiamo sollevato alcuna delle molte obiezioni che erano e dovevano essere usate come armi nella negoziazione e nella difesa dei nostri diritti; così che ci troviamo oggi a discutere i nostri più vitali interessi quando nessuno di quelli di cui è indubitabile la validità e i priori contro di noi, ha più bisogno e paura di noi.

Se non che dopo di aver tanto atteso — quando l'indugio era un danno evidente per ovvie ragioni — la Delegazione italiana sembra ansiosa di tutto risolvere, come che sia, oggi, proprio quando, improvvisamente, il ritardo può diventare nelle nostre mani un formidabile aiuto.

Ciò dipende dal fatto che il nostro Governo è stato ed è, sopra tutto, incapace di sentire la situazione politica mondiale e di inquadrare in essa i nostri problemi che, invece, si celano a considerare e a trattare a parte, artificialmente avulsi dal quadro degli avvenimenti e delle forze mondiali, quasi che l'Italia ed i suoi problemi ed i suoi interessi fossero fuori del mondo, e non già una funzione della politica internazionale.

Oggi, infatti, molti avvenimenti nuovi e sconosciuti sorgono improvvisamente a scuotere tutto il sistema di forze che si è formato nel mondo di aver solidamente fondato a Parigi.

Le controproposte tedesche sono tutt'altro che un esercizio platonico di dialettica.

Dichiarazioni di Brockdorff-Rantzau

"Un documento punitivo"

Berlino 1. notte

(N. O.) — Il conte Brockdorff-Rantzau continua a farsi intervistare. E' la fondo l'ultima propaganda per le sue tesi che ancora gli resta perché, secondo la nostra sinistra stampa, non tutte le voci che invano vengono pubblicate, dall'altra parte, di restringere a taluni dati di fatto le questioni discusse, gli impedisce di trovare un efficace strumento di persuasione presso gli ambienti interessati. Fra questi ambienti bisogna contare prima di tutti in Germania, dove la disunione degli animi è andata aumentando sempre più grave dopo la pubblicazione del controprogetto.

La levata di acuti degli spartiacchi contro il progetto di pace si giustifica forse con i mutamenti radicali della situazione internazionale, che tiene in angoscia molti aderenti a Lenin e Trotsky, oggi in pericolo. Forza trova anche la sua ragione nell'odio personale contro Scheidemann e Noske, di cui si chiede la testa, da parte dell'estremo radicalismo tedesco. Infine questa opposizione è una reazione sincera e profonda del proletariato tedesco che si sente gravemente minacciato dalle condizioni economiche e industriali imposte dall'Intesa alla Germania.

La stampa conservatrice e imperialista non ha bisogno di commenti. Basta notare soltanto come si trovi ancora una volta alleata, ed in modo estremo, l'ala sinistra e l'ala destra della politica tedesca trascinando anche oggi con una straripante concordia di mezzi e di intenti le masse inerte.

Comunque, il governo si era assai allarmato in queste ultime settimane per la remissività manifestata dalle due tendenze estreme. Attraverso un'altra crisi di incoerenza temeva non si rinverdisse la vana resistenza contro la prospettiva di debilitazione e di distacco con cui la Germania, dalla stampa dell'Intesa, si è vista governata dal governo tedesco però non può farsi illusioni. I pericoli del « no », sussistono ancora come quelli del « sì », dopo la correzione del controprogetto. Queste correzioni rappresentano veramente un minimo, perché la nuova Germania possa conservare almeno la dignità di stato indipendente e autonomo; ma non trasformano radicalmente lo spirito del trattato nella sua base pratica. L'attività tedesca resta ancora inerte, mentre la disciplina del personale della legazione è incorporea. Le accuse alle esecutive concessioni governative sul terreno finanziario si sono perse nella labirinto dei partigiani convinti di Scheidemann, e il governo deve accontentarsi di ripetere con ben altro senso le fatali parole di Bethmann-Hollweg: « Necessità non ha legge. Ecco il conio ancora con la speranza che una revisione del trattato presto e tardi si imponga ai più malumati oppositori della pace ».

Un redattore dell'ufficio stampa *Europa Presse* afferma che il conte Brockdorff-Rantzau è ferribilmente affaticato. Il sommario di queste ultime settimane ha lasciato l'impressione sul viso che è pallido e sovrastato di rughe. Passa quasi tutta la notte a tavolino. La disciplina del personale della legazione è incorporea, ma sempre Brockdorff distribuisce il lavoro e sorregge continuamente. Ha una tempra d'acciaio. Parla con parole taglienti e sicure, dominato da una feroce volontà di precisione. Per parlarci bisogna profittare dei ritagli di tempo, nei lunghi e frequenti. Avviciniamo dunque le brevi pause di riposo che si concede passeggiando nel parco, è impossibile. Per lui, uomo di mezza, il riposo è riposo. Il corrispondente può accompagnarlo giovedì scorso durante una sua breve escursione che il conte si permette dopo la consegna del controprogetto. Il corrispondente gli domandò se le proposte avrebbero potuto in realtà condurre a pace e proprie trattative col nemico.

Il conte risponde: « Su questo tema ho dovuto correre la mia primitiva audacia. Io faccio quello che ritengo giusto e aspetto le conseguenze. Quando i nemici ci presentano le loro condizioni, la stampa francese ci assale col dilemma: accettere o non accettere? Noi dobbiamo per conto nostro opporre o no ai nemici una domanda analoga: siete disposti a trattare o no? ».

Il corrispondente aggiunge: « Al popolo tedesco sembra nella sua grande angoscia che le controproposte rispondano a

una. Essi non solo trovano il consenso attivo e considerabile del partito sovversivo delle principali potenze dell'Intesa — compresa la Francia — ma suscitano anche, appena dissimulati, disdetti tra gli stessi alleati, specialmente tra Francia e America ».

E' quasi certo che i tedeschi non firmano il trattato di Versailles e, ad onta di tutte le verbali affermazioni francesi, non si capisce come vi potranno essere efficacemente costretti.

Questo può avere incalcolabili conseguenze. Contemporaneamente è assai probabile una rapida restaurazione della Russia, che avrà automaticamente un capitale interesse, analogo a quello della Germania, a sovvertire la pace di Parigi. Contemporaneamente ancora il Congresso americano, di giorno in giorno più risolutamente avverso al signor Wilson, sembra deciso a negare il suo assenso ad un trattato che delude e froda, allo stesso tempo, la legittima aspettazione dell'America e quella dell'Europa.

Finalmente, tutto l'Oriente europeo e mediterraneo, da Danica e da Riga a Fiume e a Smirne, e in Oriente e la battaglia d'armi e di odio divampa fra tutti i piccoli e i grandi popoli che vi hanno interessi.

Giammai la pace, dettata dalla triade dittatoria, ha mostrato così evidente la sua assurdità e la sua precarietà: — tutto può crollare da un momento all'altro ».

I francesi ne sono scontenti e sono presi dalla febbre di far presto per mettere al sicuro la loro pace. Per la medesima ragione noi dobbiamo essere lieti ed approfittare perché da un crollo di questo ingenuo edificio, creato per soffocarci, non possiamo che guadagnare.

Ma, per far questo, dobbiamo almeno trarre frutto dal nostro stesso errore di quattro mesi e poiché abbiamo tanto tardato e consentito tanti ritardi, ritardiamo ancora e guardiamoci dal definire proprio in questo momento e sfavorevolmente i nostri problemi.

La liberazione può essere imminente: l'importante è di non pregiudicare proprio ora le nostre questioni vitali.

FRANCESCO COPPOLA

Una comunicazione di Clemenceau sulla carta del lavoro

Parigi 1. notte

Clemenceau ha risposto alla nota complementare del conte Brockdorff-Rantzau del 22 maggio circa la legislazione internazionale del lavoro, con le seguenti osservazioni:

1.° Il governo tedesco ritiene che la decisione finale in materia di legislazione operaistica spetti ai salariati. Le democrazie alleate e associate considerano loro dovere cooperare alla elaborazione della legislazione dei lavoratori, ma ritengono che l'intera comunità debba votare la legge.

2.° Contrariamente alla nota tedesca, nessun antagonismo deve esistere fra gli interessi dei governi e quelli dei lavoratori: il preteso antagonismo non può verosimilmente riscontrarsi che in governi i quali non hanno di democratico che il nome.

3.° La nota tedesca non contiene indicazioni sul modo di esprimere i principi essenziali del trattato di pace; mentre l'organizzazione del lavoro degli alleati può trattare praticamente tutte le proposte. Contrariamente all'affermazione della nota, le rivendicazioni del congresso sindacale internazionale di Berna furono discusse, esaminate e per la maggior parte incluse nel trattato di pace. Non vi è, di fatto, bisogno di un altro congresso di lavoratori, perché le associazioni operaie hanno potuto, in seguito alla pubblicazione della nota, formulare qualsiasi controproposta.

4.° Accettiamo l'idea di ammettere entro breve termine i rappresentanti delle organizzazioni della organizzazione internazionale del lavoro. Chiediamo alla conferenza di Washington di riconoscere loro tutti i diritti e i privilegi di membri della organizzazione stessa.

5.° La conferenza di Washington ha fornito il mezzo di attuare le rivendicazioni del congresso di Berna, che possono essere razionalizzate con una legge dell'organizzazione del lavoro, e di permettere di far giungere fra i porti le altre rivendicazioni. La commissione del lavoro della conferenza ha esaminato tutte le questioni menzionate nella nota, compreso il codice di protezione dei marinai.

6.° La stessa commissione ha sempre preso in considerazione la organizzazione internazionale del lavoro possa prendere decisioni che abbiano forza legale internazionale, ciò che non potrebbe fare la conferenza. Le convenzioni internazionali previste dal trattato di pace sono dunque più efficaci.

7.° Clemenceau respinge l'osservazione che i governi alleati e associati si siano allontanati dai principi democratici, perché le proposte dei governi alleati ed associati vanno più oltre delle proposte tedesche. I lavoratori non sono esclusi dalla conferenza del lavoro nella quale i padroni non ottengono che un quarto della rappresentanza. Nella conferenza internazionale i dirigenti governativi rappresentano i lavoratori non affiliati ad associazioni.

8.° Clemenceau dichiara che le proposte tedesche, di cui rileva la concessione automatica, permetterebbero di annientare la legislazione più favorevole, se un quinto governo rappresentativo facesse loro opposizione; per contro la proposta degli alleati permette il voto per delegati.

9.° Clemenceau « firma » dichiarando che il suo organismo attualmente la prima riunione dell'organizzazione internazionale del lavoro, riunione che dovrà avere luogo in ottobre. La riunione di un congresso dei lavoratori a Venezia è perciò inutile. Aggiungiamo che i negoziati per organizzare un congresso, come propone la nota tedesca, sarebbe andare contro gli interessi del salario del mondo intero, i quali invece aspirano al ristabilimento della pace, mettendo termine alla situazione attuale per quattro anni di aggressione tedesca. Al contrario gli alleati cercano di non ritardare ma anzi fare col più grande impegno di progresso sociale che già avrebbero potuto essere attuati, se l'attacco della Germania non fosse costretto i popoli a lottare per la libertà e la difesa della loro indipendenza.

10.° Clemenceau dichiara che la sua commissione speciale della conferenza internazionale del lavoro si occuperà del lavoro dei marinai. La commissione della conferenza ha sempre tenuto conto favorevole per un accordo fra le parti contrarie, per dare la conferenza internazionale per la legislazione del lavoro del potere di prendere, in determinate condizioni, decisioni che abbiano forza legale internazionale.

Il matrimonio del Sultano d'Egitto

Cairo 1. notte

E' stato celebrato solennemente il matrimonio del sultano con la figlia di Labri-Pascia.

Longuet e MacDonald a Milano

per un'azione contro il trattato di pace

Milano 1. notte

Ieri nel pomeriggio i socialisti Longuet e MacDonald, giunti a Milano con una rappresentanza del gruppo parlamentare della Direzione del partito socialista e della Confederazione del Lavoro, si sono reuniti nell'aula del Consiglio Comunale per una sessione speciale della conferenza internazionale del lavoro si occuperà del lavoro dei marinai. La commissione della conferenza ha sempre tenuto conto favorevole per un accordo fra le parti contrarie, per dare la conferenza internazionale per la legislazione del lavoro del potere di prendere, in determinate condizioni, decisioni che abbiano forza legale internazionale.

Dopo di lui Serrati e Vella espongono le ragioni che hanno determinato la Direzione del partito italiano a sfidarsi alla conferenza internazionale, e insistono perché angustia si operi a salvare la rivoluzione e la vera pace socialista.

Tutti spiegano il significato che attribuiscono al fatto della seconda internazionale socialista, fatto che si considera come una sconfitta in favore della rivoluzione. Rileva che questa azione dei proletariati dell'Intesa in difesa della Russia avrebbe contemporaneamente una forte portata contro tutte le paci borghesi, la difesa del socialismo per la guerra che si prepara.

Esamina poi il problema di un'azione parlamentare comune quando i governi che sono ora i governi di minoranza riprendano i parlamenti per la definitiva approvazione del trattato di pace.

Costatato un comune accordo sulla questione generale della necessità di una azione comune internazionale, si delibera di inviare la riunione ad ogni per la difesa della rivoluzione stessa.

Il comizio doveva aver luogo martedì sera in questo argomento avrà luogo una conferenza. Parteciperanno Longuet, MacDonald, Treves, Manotti-Serrati, ecc.

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO FERRARI, ROMA, TORINO, MILANO

CREDITO ITALIANO

Capitale L. 200.000.000 - Riserva L. 100.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO - CONTI CORRENTI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

DI CAMBIO E DI BORSA

Sede di Bologna - Via Pietrafitta



SOCIETÀ NAZIONALE

CREMA PER CALZATURE

"LIFT"

MILANO

Telefono 20-335



RICCIONE (Bagni)
HOTEL CENTRALE
PENSIONI - PREZZI MODICI
ADUZIONI PER FAMIGLIE NUMEROSE
Proprietario A. ROSSI

BACINI VIZERBA
Hotel Lido
sul Mare - La più bella spiaggia Adriatica
APERTURA 15 GIUGNO - PENSIONI
Prop. Condotte P. BALLANTI

Vol che disperse della guarigione possibile tutti la

CURA ARNALDI
Belle Colonne Arnaldi - Via del Giocattolo 10 - Roma

ISALI TAMECINI
di MONTECATINI
Belle Colonne Arnaldi - Via del Giocattolo 10 - Roma

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfo 15 - FIRENZE
Casa fondata nel 1833

ANTICANIZIE
MIGONE
di MONTECATINI
Belle Colonne Arnaldi - Via del Giocattolo 10 - Roma

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfo 15 - FIRENZE
Casa fondata nel 1833

ANTICANIZIE
MIGONE
di MONTECATINI
Belle Colonne Arnaldi - Via del Giocattolo 10 - Roma

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfo 15 - FIRENZE
Casa fondata nel 1833

ANTICANIZIE
MIGONE
di MONTECATINI
Belle Colonne Arnaldi - Via del Giocattolo 10 - Roma

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfo 15 - FIRENZE
Casa fondata nel 1833

ANTICANIZIE
MIGONE
di MONTECATINI
Belle Colonne Arnaldi - Via del Giocattolo 10 - Roma

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfo 15 - FIRENZE
Casa fondata nel 1833

ANTICANIZIE
MIGONE
di MONTECATINI
Belle Colonne Arnaldi - Via del Giocattolo 10 - Roma

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfo 15 - FIRENZE
Casa fondata nel 1833

ANTICANIZIE
MIGONE
di MONTECATINI
Belle Colonne Arnaldi - Via del Giocattolo 10 - Roma

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfo 15 - FIRENZE
Casa fondata nel 1833

ANTICANIZIE
MIGONE
di MONTECATINI
Belle Colonne Arnaldi - Via del Giocattolo 10 - Roma

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfo 15 - FIRENZE
Casa fondata nel 1833

aver con la massima
sicurezza il vice re, non
e di rompere le relazioni
dichiarò di aver dato a
tal ordine di arrestar
vivamente delle truppe.

La "Lucia di Lamermoor" al Verdi

...rendendo sic... acchiando al f... di pr...
...dendo parte all'accompagnamento della cara Sal...
...ma non potendolo fare regolarmente a...
...prime a tutti la sua più viva ed indelebile gratitudine.

Page 2 of 11

Le riserve di Renner nel discorso di Saint Germain

Il discorso di Renner

« Ecco il testo del discorso pronunciato dal cancelliere austriaco nella seduta di ieri in risposta a parole di Clemenceau: »

« Lunga è stata la vita del popolo dell'Austria tedesca, e l'idea di questo giorno deve liberarlo dall'incertezza sulla questione di sua futura esistenza. L'idea di questo giorno deve liberarlo dal desiderio di vedere giungere l'ora della decisione, l'ultimo giorno della sua vita politica. L'idea di questo giorno deve liberarlo dal desiderio di vedere giungere l'ora della decisione, l'ultimo giorno della sua vita politica. L'idea di questo giorno deve liberarlo dal desiderio di vedere giungere l'ora della decisione, l'ultimo giorno della sua vita politica. »

« La nostra repubblica si è costituita nello stesso modo che gli altri stati: essa non è quindi più che uno stato, successore dell'antica monarchia, e precisamente da questo fatto deriva la contraddizione fondamentale che si evidenzia in primo luogo e che dovrà essere chiarita davanti a questa assemblea. Da una parte non si possono contestare, dal punto di vista del diritto internazionale, le affermazioni e dichiarazioni fatte recentemente dal presidente della conferenza, secondo la quale sarebbe contrario ad ogni principio del diritto internazionale volere affermare che possa bastare una modificazione del regime politico o una trasformazione del parlamento per mutare l'obbligazione già assunta da una nazione. Ma contestare che tutti i territori, come tutti le popolazioni dell'antica monarchia austriaca, dovessero essere resi responsabili delle conseguenze della guerra, ed gli antichi governanti si avevano contro di loro gli uni che gli altri: è così che pare gravemente su di noi, come su ciascuno degli stati sorti sul territorio dell'antica monarchia, una parte rispettiva della funesta eredità dell'impero crollato: eredità della guerra, eredità di esaurimento, eredità di schiacciamento, eredità di sottomissione. »

« Ora la nostra repubblica si è costituita da ogni ispirazione e da ogni volontà di libertà, di autonomia, di indipendenza, di uguaglianza, di fraternità, di pace. La nostra repubblica si è costituita da ogni ispirazione e da ogni volontà di libertà, di autonomia, di indipendenza, di uguaglianza, di fraternità, di pace. La nostra repubblica si è costituita da ogni ispirazione e da ogni volontà di libertà, di autonomia, di indipendenza, di uguaglianza, di fraternità, di pace. »

« Presso di noi tutti gli stati successori hanno costituito commissioni allo scopo di dividere fra essi il comune accordo, la successione dell'antico impero, e soprattutto i diritti e l'attività della successione stessa. Non si tratta di concludere una pace fra loro, ma di liquidare, non l'intervento, e le garanzie delle potenze di cui noi qui domandiamo l'appoggio, l'antica comunità e di regere, e in modo pacifico le future relazioni. »

« Vi domando, questa assemblea, gli stati successori si trovano qui a Parigi, invasi di una parte affarista diversa, e del resto di potere, che si è riunita al Congresso della pace, questa assemblea non può non poter oggi considerare tutte le conseguenze derivanti da queste condizioni, in un servizio di ordine, in un servizio di ordine, in un servizio di ordine. »

« Vi domando, questa assemblea, gli stati successori si trovano qui a Parigi, invasi di una parte affarista diversa, e del resto di potere, che si è riunita al Congresso della pace, questa assemblea non può non poter oggi considerare tutte le conseguenze derivanti da queste condizioni, in un servizio di ordine, in un servizio di ordine, in un servizio di ordine. »

« Vi domando, questa assemblea, gli stati successori si trovano qui a Parigi, invasi di una parte affarista diversa, e del resto di potere, che si è riunita al Congresso della pace, questa assemblea non può non poter oggi considerare tutte le conseguenze derivanti da queste condizioni, in un servizio di ordine, in un servizio di ordine, in un servizio di ordine. »

Il decreto jugoslavo contro l'Italia

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

« Il governo di Belgrado ha emanato un decreto che proibisce ai cittadini italiani di entrare nel territorio jugoslavo. Il decreto è motivato dal fatto che i cittadini italiani sono considerati come nemici della Jugoslavia. »

Il momento politico esaminato dai ministri

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

« I ministri si sono riuniti per esaminare il momento politico. Si è discusso della situazione internazionale e delle prospettive future. »

A Lubiana si inneggia all'Italia

La crisi Nazionale del Belgio

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

« Dopo l'interessa italiano che tutto il mondo civile ha preso alle sorti del Belgio durante l'invazione tedesca, oggi l'attenzione dell'Europa, rivolta a problemi più urgenti e più vasti, sembra completamente assente dalla sua sorte. Il Belgio è oggi l'incubo di tutti i governi. »

Prezzi e salari

La crisi Nazionale del Belgio

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

La crisi Nazionale del Belgio

Prezzi e salari

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attention dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

« La disavventura diplomatica ha avuto come conseguenza l'attenzione dei cittadini del problema economico. »

Gli sconti del Governo concedendo lo Statuto liberico

Precedendo lo Statuto libico

Il ministro Colonello tornando quindi a parlare sulle caratteristiche del nuovo statuto libico, dopo avere rilevato che la dottrina e la politica coloniale sono ancora dibattuta tra due inconciliabili tendenze, ha detto che formale intermediazione non stata fattosamente conclusa.

« E' troppo prematuro — ha continuato — il ministro — dire che questa formula l'abbiamo trovata noi! Io lo spero e lo credo. L'avvenir dirà se per troppo onore noi sono ingannati, ma è certo che al popolo arabo della Tripolitania, e a tre breve anche alla Cirenaica, noi diamo una vera e sostanziale aspirazione civile e politica senza in nulla toccare le rispettive personalità dei due popoli in contatto. Non occorre dare dettagli che il comunicato *Sisfani* fornisce con sufficienti precisazioni, alla esempio della cittadinanza che ha carattere speciale solo in quanto al piege al rispetto della personalità giuridica musulmana.

Il diritto politico

Il mandato per l'Albania

no i limiti precisi che ai sono posti alla competenza parlamentare, rimane stabilmente proporzionale alle esigenze e al grado di sviluppo del paese. Analogamente si è proceduto a regolare i poteri dei vari consigli locali. Si crede ancora da molti che quando all'arabo viene dato un *Daruna*, uno stipendio e un alloggio, egli è soddisfatto, e se in qualunque consiglio gli si chiede un parere, occorre sottintendere la risposta *daruna*.

La stessa considerazione valgono pure per la giustizia. Io ho tentato di realizzare, anche riguardo a questo problema, un'arbitrale vecchia armena. Ma

non possiamo rinunciare a quella parte del nostro diritto europeo, che è come il patrimonio essenziale della missione civilizzatrice, ma il diritto concesso agli indigeni deve essere, entro questi limiti e nei limiti della sovranità nostra, ampio e sincero soprattutto in rapporto alla parte più gelosa delle personalità politiche e religiose musulmane, e specialmente nella nomina del *Sheykh*, argomento che sta che ancora ho presentato sinistramente.

La sistemazione della Persia

Nell'odierna liquidazione della compagna
le politica del mondo vi sono questioni che
che soffrirebbero a versare neglette; fra
questa vi è quella pensano
Durante tre anni la debolezza del Regi-
mo di Perù fu una causa di ansietà in-
terminabile.

Nel 1918, alla fine della guerra, l'Eu-
ropa fu colta ancora tutta da parte della diplo-
mazia prussiana a fine di paralizzare la
sempre crescente influenza della Russia
nel paese, e molto fu tentato per ragguar-
dare l'Europa e l'America.

inoltre la Germania aveva notato il punto debole, e prima e durante la guerra la Persia fu un terreno sul quale guidò i suoi intrighi contro la tranquillità nell'India e le buone relazioni di questa con il vicino afghaniano.

Mentre l'ingiù l'era stava lavorando per condurre la necessaria isola verso l'allineato russo con le proprie intenzioni di proteggere la Persia ai confini questa parte sommersa nella parte centrale. Le promesse cadde in brida alla archia uffici e i mercanti (negli) furono perseguitati.

domenica, in un'atmosfera di tensione, la situazione è instabile. Russia, Turchia e Germania non sono più temibili. Ai confini l'indipendenza della Serbia sembra assicurata. Ma che ne è del centro?

La capitale che è come il cuore del paese, Belgrado, ancora l'antico rifugio e spauraglio dei liberali, liberanti in tutte le epoche, i consiglieri dello Scia sono in grado di far della Serbia un paese ordinato dove poter essere pace e tranquillità per commercianti stranieri, a possono far sì che l'impero indiano, così che prima qui abbia potuto confrontare uno stato tranquillo invece di un centro.

Certo, se in Russia fosse lasciata a pro-

Questa è la preoccupazione che investe ora i circoli ufficiali britannici, per cui si può dire che il vero bisogno che la risposta fosse alternativa.

I Persiani formano ancora una Nazione e nessuno il male conosceva qual paese può mettere in subbuglio il diritto che esso di all'indipendenza sulla base dell'autodeterminazione e l'inghilterra non può non accettare il suo diritto di avere il modo di incaricarsi di governare la Persia. Si deve dunque per favorire gli interessi britannici (così col si argomenta) imporre che la Persia prenda ed assicure alle sue frontiere un aiuto in quel modo che prima di tutto la Persia deve ingenerare ad indurli ad unirsi da sé, perché questo è il momento

opportuno per essa di provare con la sag-
gezza che è giunta l'ora della salvezza.
noi si osserva che la Persia non ha nul-
la di cui vantarsi. Invece, per la sua po-
sizione nell'Asia che l'invia i suoi sa-
crali nel loro ruolo da essa sottoposto alla
Conferenza della pace dove si reclamano
visti, tratti di territorio che dovrebbero
essere strappati dalla Russia e dalla
Turchia.

La questione laggiù, a questo proposito,
non viene chiaramente la Persia a fissar-
la, ma in mente due verità capitali, la prima
è che l'Inghilterra non vuole disegni
contro l'indipendenza della Persia, anzi essa
è disposta a conservarla. In secondo luogo
che la Russia non vuole l'Inghilterra a
Persia che ha qualche reale interesse a
mantenimento di tale indipendenza. A
Mosca si sa che la Persia non potrà perdersi
per questa guerra, ciò non sarà del tutto
colpa sua, e già si accusa il Ministero di
Mosca di essere a soccorrere la Persia.

Non sembra che la vocalità britannica s'annenti di disinteresse?

CRONACA DELLA CITTA

Quando aspetto il treno per Firenze...
per Genova alla stazione di Pisa, finisco
un po' alla volta per comprare tutti i
giornali del regno.

Vado e vengo, dal buffet. La ragazza
che sta dietro il banco dell'edicola, finge
di non capire la ragione del mio andare
e tornare. Odi suo gran caso di capelli
biondi su di un ovale stupido e sereno,
con suoi candidi occhi in su, è una delle
più belle e stupide creature che si possa
incontrare sotto tutte le stazioni del
mondo. Con quella specie di esultanza
fiammante, pare che dorma e impuri
su qualcosa che non si vede.

Io insisto a tornare e a chieder giornali.
Quando ho finito il rapporto dei nomi,
invento titoli nuovi: — Ma il Mondo di
Torino? — Non è arrivato.

Ma non mi guarda, non si accorge.
Quando sono ben sicuro di non essere
per lei, mi rassegnano ed esco in città.

Il barbiere che mi tiene per il naso da
dieci minuti, e che mi ha visto uscire
dall'albergo di faccia, sembra davvero
stupido di conoscere la mia impressione
della città. Vedo di più, di barbiere
di provincia, che attraverso un discorso
qualunque, vogliono alla fine sapere chi sono,
dove vengo, che cosa faccio fare.

— Dunque lei non vedeva Pisa da
tempo?

— Già. E invento, per lei, un numero
d'anni qualunque.

— Qui tutto è uguale. Un po' di tram,
ma allora, e non altro di nuovo.

— Mi pare che se ne rammarichi.
Potrei dirgli che qui si respira aria d'ec-
celsità, tra il gran fiume silenzioso, e la
piena immobilità del Campovento. E po-
trei anche ripetere certe parole che so-
no di Leopardi, che qui soltanto può ri-
petere la sua tristezza. Ma come a Pisa,

io, io, io sono, anche a Pisa, come
potrebbero cambiare senza che per
questo venisse turbata la sua aria d'ec-
celsità. Appena fuori dei due lungari, la
bontà è grande, sul selciato, più mu-
nificenza, più di ricordare, senza ac-
canto, alcun, dei più famosi quartieri di
Napoli. E l'eccezionalità qui forse è me-
no industriale, e di meno colorata, che nel
la grande città meridionale, ma è forse
più interessante, e per la stessa immobilità
del portone, anche più triste.

I poveri vi possono ed accompongono
dappertutto anche dentro gli alberghi,
anche dentro i caffè. E ha visto un esem-
pio di modestia, che è uno dei più bei
palazzi nuovi di Pisa. Ma forse è vero,
che esiste dappertutto, in Italia, l'inde-
bitata modestia. Oppure l'amore
della libertà, tra il nostro popolo, è
più forte della peggiore materia. E si-
gnore, nella pacifica Pisa, ho ancora da
incontrare una gentilezza in lunette, o
altro agente dell'ordine.

E' curioso la fama della città. Si sente
dire ovunque, la Toscana, e anche fuori.
— Gli anni di Pisa, i tempi di Pisa, co-
me un ricordo di galanteria di spensieratezza,
di chiostro, di un'università, pochi
anni fa, come ancora oggi, quella alle-
gria, che attira tutta la letteratura
nostalgica, sugli anni di Pisa — da Gu-
glielmo, al Carducci, al Fucini — che vi fu
il contrario pensare se per avventura non
sia relativa la celebrazione di questa città,
della quale sede della quiete, del silenzio,
della parola italiana.

La verità è che la vita della città, e
quella dell'università, sono diverse e che
non s'incontrano che in poche ore, due
qualche caffè, alcune trattorie, dove
o tra strade di ritrovi a di sfarzate.

A Pisa c'è un'università, ma Pisa non è
una città universitaria. Lo stesso è di
Padova, così nobilita e sfarzata, tra il
prato e il Santo. Del resto in Italia, la
differenza dei grandi centri universitari
a nord, dappertutto è così. Prima dell'uni-
versità, l'unica città universitaria italiana,
se mai era Bologna. A Bologna c'è un
spirito di ospitalità, di galanteria, di fac-
cetta un'ospitalità, non solo per i portelli
e i caffè, ma per le case e nelle famiglie.
Se anche domani non si riaprisse il mio
Ateneo, Bologna resterebbe città univer-
sitaria. Ma a Pisa.

Qui si gode a momenti il silenzio come
quello di estetica, e a questi anni. A
certaine una piazza, un crocevia, un an-
golo, l'ombra di un tetto sotto il me-
daglione, vi offrono come un perfetto
ciclo di silenzio.

Gli anni — se qualcuno passa — sono
che è di più, e tra via a capo basso. Ho
tenuto più volte, sempre, Piazza dei Ca-
vallieri.

Però qui c'è una tradizione di rispetto
e di gentilezza letteraria, anche tra la
piccola gente, e nel popolo, che dà a
che meravigliare.

A Lucia, o qui, se ne può occupare
la gente, di estetica, e a questi anni. A
certaine una piazza, un crocevia, un an-
golo, l'ombra di un tetto sotto il me-
daglione, vi offrono come un perfetto
ciclo di silenzio.

Gli anni — se qualcuno passa — sono
che è di più, e tra via a capo basso. Ho
tenuto più volte, sempre, Piazza dei Ca-
vallieri.

Però qui c'è una tradizione di rispetto
e di gentilezza letteraria, anche tra la
piccola gente, e nel popolo, che dà a
che meravigliare.

A Lucia, o qui, se ne può occupare
la gente, di estetica, e a questi anni. A
certaine una piazza, un crocevia, un an-
golo, l'ombra di un tetto sotto il me-
daglione, vi offrono come un perfetto
ciclo di silenzio.

Gli anni — se qualcuno passa — sono
che è di più, e tra via a capo basso. Ho
tenuto più volte, sempre, Piazza dei Ca-
vallieri.

Però qui c'è una tradizione di rispetto
e di gentilezza letteraria, anche tra la
piccola gente, e nel popolo, che dà a
che meravigliare.

A Lucia, o qui, se ne può occupare
la gente, di estetica, e a questi anni. A
certaine una piazza, un crocevia, un an-
golo, l'ombra di un tetto sotto il me-
daglione, vi offrono come un perfetto
ciclo di silenzio.

Gli anni — se qualcuno passa — sono
che è di più, e tra via a capo basso. Ho
tenuto più volte, sempre, Piazza dei Ca-
vallieri.

Però qui c'è una tradizione di rispetto
e di gentilezza letteraria, anche tra la
piccola gente, e nel popolo, che dà a
che meravigliare.

A Lucia, o qui, se ne può occupare
la gente, di estetica, e a questi anni. A
certaine una piazza, un crocevia, un an-
golo, l'ombra di un tetto sotto il me-
daglione, vi offrono come un perfetto
ciclo di silenzio.

Gli anni — se qualcuno passa — sono
che è di più, e tra via a capo basso. Ho
tenuto più volte, sempre, Piazza dei Ca-
vallieri.

Però qui c'è una tradizione di rispetto
e di gentilezza letteraria, anche tra la
piccola gente, e nel popolo, che dà a
che meravigliare.

A Lucia, o qui, se ne può occupare
la gente, di estetica, e a questi anni. A
certaine una piazza, un crocevia, un an-
golo, l'ombra di un tetto sotto il me-
daglione, vi offrono come un perfetto
ciclo di silenzio.

Gli anni — se qualcuno passa — sono
che è di più, e tra via a capo basso. Ho
tenuto più volte, sempre, Piazza dei Ca-
vallieri.

Però qui c'è una tradizione di rispetto
e di gentilezza letteraria, anche tra la
piccola gente, e nel popolo, che dà a
che meravigliare.

A Lucia, o qui, se ne può occupare
la gente, di estetica, e a questi anni. A
certaine una piazza, un crocevia, un an-
golo, l'ombra di un tetto sotto il me-
daglione, vi offrono come un perfetto
ciclo di silenzio.

Gli anni — se qualcuno passa — sono
che è di più, e tra via a capo basso. Ho
tenuto più volte, sempre, Piazza dei Ca-
vallieri.

Però qui c'è una tradizione di rispetto
e di gentilezza letteraria, anche tra la
piccola gente, e nel popolo, che dà a
che meravigliare.

A Lucia, o qui, se ne può occupare
la gente, di estetica, e a questi anni. A
certaine una piazza, un crocevia, un an-
golo, l'ombra di un tetto sotto il me-
daglione, vi offrono come un perfetto
ciclo di silenzio.

Gli anni — se qualcuno passa — sono
che è di più, e tra via a capo basso. Ho
tenuto più volte, sempre, Piazza dei Ca-
vallieri.

di meno celebri. Un po' alla volta cerco
di scattare nella conversazione il nome
di qualche altro, pare celebre o meno ce-
leberrimo, professore assente. Non precisa-
mente per amor di scienza e di dotte di-
quisizioni, ma perché so di esperienze
che i discorsi dei professori non sono mai
così istruttivi, come quando cadono sulle
spalle di qualche dotta collega. C'è sem-
pre di che confortare in genere la pro-
pria opinione sul reciproco minor del pro-
prio, e se particolare di che accrescere
sostanzialmente la propria opinione sulla
scienza nazionale.

Dopo qualche tentativo fallito, trovo il
nome che attira; è un celebre filosofo e
critico, con le sue traduzioni da Goethe
e Schopenhauer. Il giovane principia, nel diverto,
e di sto quasi in.

Ma se io fossi il padrone di Pisa, forse
dalla strada dove d'intorno al Du-
omo tutti quei signori che espongono alla
vendita, salirei inosservato fuori di bottega,
per fare o in vetrina, i piccoli domini di
chi, i piccoli battenti bianchi, i piccoli
campi bianchi, e le colonie bianche
del Campovento.

Rechi è il caso che sboccando final-
mente nel palazzo al gran aspetto del
Duomo, del Battistero, del Campanile,
qualcuno abbia il per il la sua impres-
sione di un ingrandimento sproporzionato
di tutte quelle piccole riproduzioni, viste
e riviste prima d'arrivare. Non ci vuol
niente a voltare l'attenzione e la sensibi-
lità di un povero uomo, verso lo scher-
zo e il ridicolo. Ma vero è che qui c'è
un particolare senso del luogo, al qua-
le è impossibile sottrarsi. (E l'uomo spesso
allora scherza, quando ha paura). Que-
sto senso non si sa bene che cosa sia, né
da che fatto. Se senza della immobilità
immobilità delle cose intorno, oppure dal
senso delle distanze sopra, e in morte, la
vita — chiusa nel cerchio arso del
prato.

Certo invece, viene alle grandi porte
la figura della vociferante seggia che
pianca a Pannini.

Ma nel Campovento, nei cipressi in fon-
do allungano le loro ombre sull'erba mu-
nificenza e pare che le due anime, nell'ombra,
si cerchino. Alza delle ombre gli occhi e
i suoi e alle volte nel cielo. In cielo e in
terra i segni mi appaiono incrociati in
non so che prete di mistero. Ecco ora
che mi sorprende a cambiare l'armonia
della morte.

E l'insistenza del discorso che mi so-
gge da tempo pettiti nel valigia della sua
scienza, ora mi fa pungere.

Concludo in giro. Vedo, però, più
spesso) resterà sempre con un piede fuori
dell'eterno.

Questo è il Trionfo della morte; e
quasi corpi sono le anime dei cadaveri,
che hanno lasciato la vita.

A quel momento avverte la sua scien-
za con una frase sicura: e con è scritto
in qualunque libro.

Qualunque libro — dice Albert gli
chiedo io.

Qualunque libro. Nel Dante.

Dopo un po' di sfarzo: — E' vero
che ci si sottra più?

Ora è riservato solo alle grandi scien-
ze, professori e maestri.

Concludo in giro. Vedo, però, più
spesso) resterà sempre con un piede fuori
dell'eterno.

Questo è il Trionfo della morte; e
quasi corpi sono le anime dei cadaveri,
che hanno lasciato la vita.

A quel momento avverte la sua scien-
za con una frase sicura: e con è scritto
in qualunque libro.

Qualunque libro — dice Albert gli
chiedo io.

Qualunque libro. Nel Dante.

Dopo un po' di sfarzo: — E' vero
che ci si sottra più?

Ora è riservato solo alle grandi scien-
ze, professori e maestri.

Concludo in giro. Vedo, però, più
spesso) resterà sempre con un piede fuori
dell'eterno.

Questo è il Trionfo della morte; e
quasi corpi sono le anime dei cadaveri,
che hanno lasciato la vita.

A quel momento avverte la sua scien-
za con una frase sicura: e con è scritto
in qualunque libro.

Qualunque libro — dice Albert gli
chiedo io.

Qualunque libro. Nel Dante.

Dopo un po' di sfarzo: — E' vero
che ci si sottra più?

Ora è riservato solo alle grandi scien-
ze, professori e maestri.

Concludo in giro. Vedo, però, più
spesso) resterà sempre con un piede fuori
dell'eterno.

Questo è il Trionfo della morte; e
quasi corpi sono le anime dei cadaveri,
che hanno lasciato la vita.

A quel momento avverte la sua scien-
za con una frase sicura: e con è scritto
in qualunque libro.

Qualunque libro — dice Albert gli
chiedo io.

Qualunque libro. Nel Dante.

Dopo un po' di sfarzo: — E' vero
che ci si sottra più?

Ora è riservato solo alle grandi scien-
ze, professori e maestri.

Concludo in giro. Vedo, però, più
spesso) resterà sempre con un piede fuori
dell'eterno.

Questo è il Trionfo della morte; e
quasi corpi sono le anime dei cadaveri,
che hanno lasciato la vita.

A quel momento avverte la sua scien-
za con una frase sicura: e con è scritto
in qualunque libro.

Fascio Liberale

Il Comitato Direttivo del Fascio Liberale
convocato ieri sera, oltre ad esprimere la
sua solidarietà con il suo piano alla co-
mune del Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Il Fascio di Segreteria del Fascio Liberale
avverte, per tutti i delegati del Fascio
Liberale, che il Fascio Liberale, per la
duplicazione del fascio, ha deliberato di
convocare a giorni non lontani una
assemblea di tutti i delegati del
Fascio Liberale, per discutere la
questione di aggregare al Comitato, in
completamento del fascio, altri membri
dell'associazione, esistenti ed affini allo
scopo di coordinare l'azione da svolgersi
per la partecipazione al Congresso
Nazionale. L'assemblea sarà convocata
per il giorno 10, alle ore 10, presso
il Fascio Liberale, via... (il resto del testo è illeggibile)

Società Anonima Cooperativa
Esportazione Prodotti Agricoli

Fino al 30 giugno 1919 è aperto il corso al posto di direttore con lo stipendio annuo di lire 5000 nelle altre quattro annate quadriennali di lire 4000 compresa l'assicurazione sulla vita. I titoli compensativi coll'età di tecnico agrario, prova aver potuto con successo per non meno di anni otto istituzioni agrarie, e di tale analoga documenti di vita. Per maggiori notizie rivolgersi alla Società.

Cognac
Buton

ULTIME

Fiume protesta ufficialmente a Parigi per le decisioni contrarie al suo diritto

La protesta di Ossinack

Il delegato plenipotenziario per Fiume alla Conferenza per la pace ad Andrea Cossinack ha consegnato al Presidente della Conferenza Clemenceau la seguente protesta:

Il Consiglio nazionale della città di Fiume nel suo memorandum, presentato alla Conferenza della pace la quale ha avuto luogo il giorno 20 marzo 1919, chiede che venga cancellata la decisione del Consiglio stesso in base al plebiscito del popolo di Fiume in data 30 ottobre 1918, col quale la città di Fiume proclamava la sua diretta appartenenza all'Italia. Sebbene nel memoriale si dimostrò con inconfutabili argomenti, di carattere giuridico, storico e nazionale e con prove documentali, che la città di Fiume è la città di decidere dei propri destini, la Conferenza della pace intendeva di risolvere la questione della destinazione di Fiume, con la costituzione di una città libera, contrariamente alla volontà esplicitamente manifestata dalla popolazione e dalle autorità, con evidente lesione di ogni principio di giustizia e di partecipazione alla Conferenza stessa il sottoscritto, rappresentante di Fiume munito di pieni poteri.

Centro alle proteste che offendono il principio di autodeterminazione, precludendo di una volontà popolare e infamando lo storico diritto di Fiume, per espresso incarico del Consiglio nazionale egli deve elevare una protesta.

La città di Fiume avendo riconosciuto, in seguito allo smembramento dell'Austria-Ungheria, la sua piena ed assoluta indipendenza, costituisce oggi uno Stato sovrano, i poteri statali del quale sono stati assunti dal popolo di Fiume nazionale. Questo Stato comprende la città di Fiume ed il suo territorio, costituisce un corpus separatum con propri confini. Perciò lo Stato di Fiume non può riconoscere né accettare qualsiasi decisione della Conferenza della pace senza la partecipazione ed il consenso del suo rappresentante.

Nell'anno 1930 la città di Fiume, che edificò il diritto municipale, esercitato da questa città fin dai tempi di Roma, fu promulgato con la cooperazione ed il consenso di Fiume. Nel 1930 Maria Teresa emanò il diploma del corpus separatum con la cooperazione ed il consenso di Fiume. Nel 1930 l'Ungheria presentò al Consiglio nazionale di Fiume lo Statuto civile e, per bocca del suo Governatore, giurò di rispettarlo, ed anche quando Fiume fu compilato con la cooperazione e con il consenso di Fiume, da quell'epoca, fino ai tempi più recenti, il Parlamento ungherese ha introdotto leggi nella città di Fiume, dovunque chiedendo il consenso di Fiume.

Oggi, 1939, combattuta e vinta la grande guerra per la libertà e la giustizia, la Conferenza della pace intende risolvere la questione di Fiume senza la cooperazione e senza il consenso della sua popolazione. E non solo in questo, ma in tutto ciò che viene deciso dalla città di Fiume, la Conferenza della pace, senza la cooperazione e senza il consenso della sua popolazione, ripresenta e solennemente manifesta anche in presenza dei rappresentanti dell'Italia, decise, che, in offerta al suo diritto di autodeterminazione, questa città è e deve essere e deve rimanere una città libera e deve essere e deve rimanere una città libera e deve essere e deve rimanere una città libera.

La città di Fiume dichiara oggi che qualsiasi decisione presa in sua assenza contro la sua volontà sarà considerata nulla e invalida per ogni conseguenza ed effetto, e ciò per il fondamentale principio giuridico che ogni convenzione o fatto può essere caduto a forza obbligatoria soltanto quando interviene il libero consenso delle parti contraenti.

La decisione della Conferenza della pace non sarebbe il risultato di volontà contrarie, ma di un solo consenso, bensì l'impedimento in forma unilaterale di una sola volontà non sufficiente a concludere un fatto giuridicamente perfetto. Per la ragione si esprime la città di Fiume, membro eterno della presente protesta, dichiara che mantiene intatto il suo diritto di autodeterminazione come fu esercitato il 30 ottobre 1918 e considererà la proclamata sua annessione al Regno d'Italia quale fatto storico e giuridicamente irrilevante. Il sottoscritto prega il Re del Giappone di accettare la sua protesta e di voler prendere nota del presente e di voler prendere nota del presente e di voler prendere nota del presente.

Firmato Andrea Cossinack.

I giapponesi nell'Adriatico

Nandano al tempo da Trieste che rappresentati di società di navigazione giapponesi, al compimento di pratiche col prefetto delle linee dirette di navigazione fra Trieste e Yokohama.

Questo avvenimento è stato due aspetti importante primo per l'espansione del Giappone in Europa, secondo per l'espansione della città di Fiume. Il Giappone è un paese che si è arricchito della guerra, ma ancora relativamente — molto più degli Stati Uniti — un paese che ha la economia di questi due grandi paesi, che ha la economia di questi due grandi paesi, che ha la economia di questi due grandi paesi.

Nel 1918, uscendo cioè dalla guerra, la città di Fiume ha visto un aumento del 70 per cento; le esportazioni giapponesi sono aumentate del 300 per cento; il doppio.

La città di Fiume ha visto un aumento del 70 per cento; le esportazioni giapponesi sono aumentate del 300 per cento; il doppio.

Le titubanze dei "Quattro" sul controprogetto germanico

Parigi 3. Notte. — I "Quattro" hanno appena oggi a ragionare ed a riflettere in genere sulle controproposte germaniche. Cui si verrebbe domani e domani, l'altro, per poi essere assorbito la settimana prossima.

Intanto i diversi capitoli del documento vanno di per sé. I punti più delicati sono quelli che riguardano la Germania. I punti più delicati sono quelli che riguardano la Germania. I punti più delicati sono quelli che riguardano la Germania.

Se la Conferenza si fosse conclusa a Parigi, non si sarebbe discusso di nulla. Se la Conferenza si fosse conclusa a Parigi, non si sarebbe discusso di nulla. Se la Conferenza si fosse conclusa a Parigi, non si sarebbe discusso di nulla.

La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso.

La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso.

La situazione militare sui fronti russi

Il T. La Repubblica dei Soviet di Ungheria è in comunicazione con quella di Leningh per mezzo di aerei. Il T. La Repubblica dei Soviet di Ungheria è in comunicazione con quella di Leningh per mezzo di aerei.

La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso.

La minaccia del bolscevismo ungherese

Il T. La Repubblica dei Soviet di Ungheria è in comunicazione con quella di Leningh per mezzo di aerei. Il T. La Repubblica dei Soviet di Ungheria è in comunicazione con quella di Leningh per mezzo di aerei.

Lo czar e la Czarina vivono

Un redattore dell'Epoch narra una conversazione avuta a Roma con il principe Felix Zouboff, Fanciullo di Rasputin. Un redattore dell'Epoch narra una conversazione avuta a Roma con il principe Felix Zouboff, Fanciullo di Rasputin.

Battaglia navale nel Baltico

Si ha Riga, 3. Notte. — Due combattimenti navali hanno avuto luogo fra le forze navali inglesi e quelle russe. Si ha Riga, 3. Notte. — Due combattimenti navali hanno avuto luogo fra le forze navali inglesi e quelle russe.

Avanzata dei lituani

Le truppe lituane hanno occupato parte del territorio di Polina a 25 chilometri da sud ovest di Panevėžys e Luncburg. Le truppe lituane hanno occupato parte del territorio di Polina a 25 chilometri da sud ovest di Panevėžys e Luncburg.

ULTIME DI CRONACA

Tratte di gioielli per 76.000 lire

Le truppe lituane hanno occupato parte del territorio di Polina a 25 chilometri da sud ovest di Panevėžys e Luncburg. Le truppe lituane hanno occupato parte del territorio di Polina a 25 chilometri da sud ovest di Panevėžys e Luncburg.

La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso.

La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso. La situazione sembra invece volere risolvere in tutt'altro senso.

Pubblicità Economica

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO.

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO.

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO.

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO.

FRANCO TOSI - Società

LO STABILIMENTO MECCANICI E FONDERIE - LEGNANO. LO STABILIMENTO MECCANICI E FONDERIE - LEGNANO. LO STABILIMENTO MECCANICI E FONDERIE - LEGNANO.

IMPIANTI TERMO ED IDROELETTRICI - BONAFINI. IMPIANTI TERMO ED IDROELETTRICI - BONAFINI. IMPIANTI TERMO ED IDROELETTRICI - BONAFINI.

UFFICI REGIONALI

ANCONA - Via XX Settembre 31. ANCONA - Via XX Settembre 31. ANCONA - Via XX Settembre 31.

Il Prof. Augusto Marri

della Università di Bologna, scrive:

Il suo Liguore Arena è fra i pochissimi che loda piena persuasione. Il suo Liguore Arena è fra i pochissimi che loda piena persuasione. Il suo Liguore Arena è fra i pochissimi che loda piena persuasione.

PAIROM BATTISTA

LIQUORE DISSOLVENTE CREATIVO PER BAMBINI. LIQUORE DISSOLVENTE CREATIVO PER BAMBINI. LIQUORE DISSOLVENTE CREATIVO PER BAMBINI.

LIQUORE DISSOLVENTE CREATIVO PER BAMBINI. LIQUORE DISSOLVENTE CREATIVO PER BAMBINI. LIQUORE DISSOLVENTE CREATIVO PER BAMBINI.

Pubblicità Economica

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO.

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO.

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO.

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO.

DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO. DOMANDA D'IMPIEGO E DI LAVORO.

I problemi economici e sociali esaminati dalla Federazione industriale

rappresentanti oltre settemila industriali di tutte indistintamente la parti d'Italia si è riunita presso l'Associazione fra le Società Italiane per azioni auto le su

Dopo un'ampia discussione fu approvata l'urgenza del giorno da una necessità che

riguardanti gli scambi internazionali, salvino le grandi industrie nazionali dal pericolo del crollo concorrenziale. Ma anche validi, dagli oneri loro pesantemente assunti dagli industriali per sostenere le asprezioni delle classi lavoratrici, potrebbe scaturire una nuova crisi, se non addirittura del più fallace organizzazioni ed energie produttive del paese, senza alcun beneficio reale e duraturo per il consumatore. Inoltre si può prevedere che le pressioni delle organizzazioni industriali ed agricole siano subito ammesse a collaborare alla formazione delle tariffe provvisorie che il governo intende applicare e che nessuna delle parti in causa si sottragga a questa prima discussa con tali rappresentanze. Si è inoltre chiesto al governo opera ancora ed efficace per la pronta ripresa dell'attività produttiva e commerciale del regno di tutti i prodotti esportabili, lo scambio diretto di prodotti nostri con quelli degli esteri e la rimozione dagli esattori che le nostre esportazioni incontrano presso gli esteri.

Questo ordine del giorno verrà presentato al Ministro dell'Industria da una commissione di studio che ha per voco i preoccupazioni degli industriali circa la possibilità di gravi errori nella formazione delle tariffe doganali, che creino l'impossibilità di controllare i costi e, di conseguenza, le procedure necessariamente alla costituzione di un ufficio provvisorio di viceregime della Confederazione, che si poneva del problema di un controllo doganale. Il Com. Pio Perrone e il Comendador Giuseppe Volpi, rinviando la costituzione dello scivolamento dell'ordine del giorno.

Una sua nota concreta le risposte del questionario del Ministro dell'Industria, merito alla riforma del Consiglio Superiore del Lavoro.

Il Com. Gino Olivetti e le sue osservazioni e proposte furono discusse, dal presidente com. Perrone e dai delegati Gatti, Frola, Marchesi, Targatti, on. Millani, com. Gatti, Gatti, com. Reina.

Fu infine approvata un ordine del giorno sulla riforma del Consiglio superiore del lavoro. Perché tale corpo possa rispondere

La rappresentanza, in un'assemblea di categoria, rappresenta un'attività di partecipazione politica che, per essere efficace, deve essere basata sulla conoscenza delle posizioni e delle esigenze dei lavoratori. Per questo, la rappresentanza deve essere esercitata da persone che, pur appartenendo alle diverse classi sociali, siano in grado di rappresentare le diverse posizioni e di mediare tra di loro. La rappresentanza deve essere esercitata da persone che, pur appartenendo alle diverse classi sociali, siano in grado di rappresentare le diverse posizioni e di mediare tra di loro.

contadini e braccianti; un determinato numero di cultori di scienze sociali e tecniche eletti per metà dagli industriali e metà dagli operai; una rappresentanza alla Camera di commercio; una rappresentanza in numero pari del Comitato

produrre e lavoro e delle Società di lavoro scorso e previdenza; una rappresentanza dei Comizi agrari; una rappresentanza dei Comizi artigiani e industriali; una rappresentanza delle cooperative, oltre alle rappresentanze dei Comizi agrari. In modo però che rappresentanza di classe non superasse il 10 per cento del numero dei delegati. I Comizi agrari, i Comizi artigiani e industriali e i proprietari dei fondi e degli opifici e contadini devono essere eletti direttamente dai propri associati. Le rappresentanze delle quali sono composte di voti proporzionali al numero degli operai controllati per le organizzazioni industriali e al numero dei lavoratori per le organizzazioni operaie. Prendendo occasione dalla riforma del Consiglio superiore del lavoro la Federazione chiede in materia di rappresentanza dei lavoratori industriali, modalità sulla legge francese del 1904, senza tenere presente che quest'ultima è creditoria della gestione del 1911.

L'assemblea ha esaminato in seguito l'opportunità di fare nuove iniziative per l'organizzazione dello Stato non adotti per ora, di cui si è discusso in relazione alle attività industriali e le loro associazioni.

Per raggiungere questo scopo, su proposta del comm. Perrone, ha espresso l'avisio che converrebbe fossero opportunamente modificati il regolamento del Senato e la Camera dei deputati e la consuetudine del Parlamento, secondo cui è fatto vietato alle commissioni parlamentari, durante l'esame dei disegni di legge, di ricevere persone estranee al Parlamento, mentre dovrebbe essere espressamente il diritto alle Camere di commercio, industria, alle associazioni industriali e agricole, alle associazioni dei rurali e

La riapertura della Camera

Il Presidente del Consiglio parteciperà ai prossimi lavori parlamentari, i quali non potranno non essere di breve durata. Il Parlamento sarà convocato per l'approvazione dell'esercizio provvisorio in sede di questa discussione. Il Capo governo farà importanti dichiarazioni politiche. La possibilità che le due Camere siano chiamate a discutere e ad approvare, durante la imminente ripresa parlamentare, i preliminari di pace è un elemento decisivo.

di un'altra capitale alla conquista di Vienna, Berlino, Madrid.
Senonchè furono considerazioni eco-

I veri motivi della spedizione di Ruzica apparvero chiaramente quando l'imperatore da Smolensk marciò su Mosca. I ministri dello czar rimasero atterriti, comprendendo la presa di Smolensk; ma si rassicurarono quando seppero che Napoleone avanzava, come un secondo Cio II, attraverso le immensità moscovite. Gustine (La Russie en 1839) presenta l'ipotesi che l'imperatore si lasciasse trascinare da un sentimento d'orgoglio, avrebbe voluto assurgere la conquista

Sista ai consumatori ed avrà grande
niente di far apprezzare l'enorme pro
della Italia in questi ultimi tem
La Piana, guip, salt, un vasso a ricicl
mo campionario di scarpe, una brillan
affermazione di eleganza, di raffina
quel lavoro e di quella stoffa rimaste
pite durante l'imperversare della guer
La fede venne viva la volontà di rinsci
ogni possibile ben dire che lo sforzo
Comitato volle rendere il completo trionfo
Comitato alle due Province sorelle, Tri
Trieste e i Sindaci rispettivi furono inv
ufficialmente a partecipare coi rappre
tanti del Governo alla cerimonia inannu

«I due orfelli, appena scortero l'individuo da cui costui strettamente ricomprato, si segolarono per qualche passo, fino all'angolo di via del Milite, poi lo affucolarono.

«Ma il signor Gerardi? — adommo rispose Collette.

«Sì, sono Gerardi. — rispose l'avventuriero balbettando e impallidendo.

«Io sono il commesso della Ditta Marchi. Lei non ci ha trofati dei gioielli per 33 mila lire. Ma li ha subito...

«Non c'è ne che tenga. O me li restituisce o calamo gente.

«Sono un galantuomo. — Rispose lo straniero in un pessimo italiano. Ve li tra-

un vasellame che aveva fatto
Da qualche tempo si era autore di una
di macchinazione clandestina nel territo-
rio del Comuna.
Ieri mattina la Guardia Sanitaria Casali e
sua diposta dall'Ispezione che il vascelli sorve-
gliare nell'incendio delle cose di Piamme venne
trovato il vasellame Rimoli Donno che vi aveva
fatto un vasellame di legno abbastanza ma-
lato.
Il Rimoli Donno venne contravvenzione e de-
stacato a favore di vigenti danni.
L'ultima procedura è stata eseguita.

Pizzicagnoli e Draghi
desidera somministrare ai loro clienti
il miglior prezzo senza fondo e senza odore
o si ritornerà in via Toschi 8 (an-
ciavatura) all'insigne: Oli d'Olive.

La Commissione esaminatrice
desidera somministrare ai loro clienti
il miglior prezzo senza fondo e senza odore
o si ritornerà in via Toschi 8 (an-
ciavatura) all'insigne: Oli d'Olive.

...recente serve di partecipazione par-
te-sopporto della salma, muovendo dalla
mortuaria dell'Ospedale Maggiore,
sogno donare 7 mila ore di S.I. rimpres-
sione che vorranno rendere l'ultimo
di affetto alla cara salma. -
Voglia, 6 giugno 1979.

